

VareseNews

Tre bimbi intossicati dal monossido di carbonio

Pubblicato: Domenica 6 Febbraio 2005

E' stata una caldaia mal funzionante a provocare l'intossicazione da monossido di carbonio che nella tarda serata di ieri, sabato 5 febbraio, ha fatto finire all'ospedale quattro persone. Due ambulanze del 118, oltre ad un'automedica sono intervenute attorno alle 23 in una casa di Marchirolo, in via Baraggia. La chiamata di soccorso parlava di alcune persone, tutti bambini, che presentavano capogiri, nausea, vertigini.

All'arrivo dei sanitari tre bambini di 7, 5 e 13 anni, oltre a una donna di 35 presentavano i classici sintomi dell'intossicazione da monossido di carbonio. Gli intossicati stavano partecipando a una cena in una sorta di taverna, dove erano in azione un camino e una caldaia. Probabilmente l'insufficiente areazione dei locali, sommati all'emissione del monossido di carbonio ha generato il mix micidiale che ha sottratto ossigeno ai commensali.

Due dei bimbi, di 7 e 5 anni sono stati ricoverati all'ospedale di Cittiglio, mentre la donna e la bambina di 13 anni a Varese. Le loro condizioni, secondo i sanitari del 118, sono state stabilizzate anche grazie al trattamento iperbarico.

I locali dove è avvenuta l'intossicazione sono stati ispezionati dai vigili del fuoco.

Il monossido di carbonio è un gas prodotto dalla combustione in ambienti chiusi: è pericoloso perché inodore e spesso colpisce chi sta dormendo, ma può essere letale anche su persone coscienti. Poco distante da Marchirolo, a Lavena Ponte Tresa, come si ricorderà, la notte di San Silvestro una ventina di persone dovettero ricorrere alle cure mediche a causa di alcuni "funghi di calore" posti nella veranda di un ristorante; anche in questo caso la combustione ha divorato l'ossigeno presente nel luogo.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it